

*Recensione di un testo utile alla professione.  
A cura di Melissa Festa*

## The Checklist Manifesto. How to Get Things Right CHECKLIST. Come far andare meglio le cose

**Autore: Atul Gawande**  
**Einaudi – 2011**

Recensito da Melissa Festa  
Tecnico della Prevenzione  
Mail: meli.festa94@gmail.com

Atul Gawande è un chirurgo statunitense nonché scrittore e giornalista di indubbio talento. Dal 2006, Gawande è stato incaricato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità della stesura di una checklist per la sicurezza del paziente chirurgico: un dispositivo che, adottato in otto grandi ospedali, si è dimostrato capace di ridurre di oltre un terzo le morti e le complicazioni postoperatorie. Tra i suoi maggiori temi di indagine vi sono: la fallibilità nell'esercizio della professione medica e i metodi per ridurla al minimo. Pubblicamente, è conosciuto come un esperto nella riduzione degli errori, nel miglioramento della sicurezza e nell'aumento dell'efficienza delle sale operatorie.

Gawande inizia facendo una distinzione tra errori di ignoranza (errori che facciamo perché non sappiamo abbastanza) ed errori di inettitudine (errori che abbiamo fatto, dovuti a un uso scorretto di ciò che già sappiamo). Il fallimento nel mondo moderno, scrive, risiede nel secondo di questi errori.

L'autore, attraverso una serie di esempi tratti dalla medicina, ci mostra come le attività di routine dei chirurghi sono ormai diventate così incredibilmente complicate che gli errori di un tipo o dell'altro sono praticamente inevitabili: è troppo facile per un medico competente saltare un passaggio o magari dimenticare di fare una domanda chiave. Inoltre è normale che lo stress e la pressione del momento condizionino negativamente la buona riuscita di un progetto.

La medicina moderna ha ormai superato i livelli di complessità che possono essere gestiti dal singolo a tal punto che neanche l'esasperazione alla specializzazione risulta sufficiente.

«Che fare, allora, quando essere competenti non basta?». È questo il cuore della riflessione che Atul Gawande ha sviluppato nel suo libro.

Gli esperti hanno bisogno di liste di controllo che funzionino da linee guida per muoversi attraverso le fasi fondamentali di qualsiasi procedura complessa. Il progresso dipende però solo da quegli esperti che hanno l'umiltà di ammettere che hanno bisogno di aiuto. La soluzione individuata da Gawande risiede nella combinazione tra uso estensivo della checklist e promozione sistematica del lavoro di gruppo.

In particolare, il testo sottolinea l'importanza di discutere, organizzare e pianificare, tramite l'utilizzo di una lista di controllo accurata, le operazioni, non solo in campo medico ma anche in ogni altro ambito che richieda di far fronte a situazioni complesse: nel cantiere di un imponente grattacielo dove lavorano migliaia di operai, nella cucina di un quotato ristorante, tra le macerie dell'uragano Katrina, nella cabina di pilotaggio di un aereo e, più in generale, in tutte quelle situazioni che vengono affrontate nella vita di tutti i giorni.

Le liste di controllo, opportunamente progettate, guidano la routine e le situazioni anomale note. La loro adozione, in campo medico, ha una ricaduta positiva sia sull'organizzazione del contesto sia sulla tempistica degli interventi chirurgici, migliora l'efficienza degli ospedali, anche in termini di costi, e permette di salvare molti pazienti che, spesso, perdono la vita per cause banali e facili da prevenire.

Nell'ultima sezione del libro, Gawande dimostra come il suo team di ricerca sia riuscito a far propria questa idea, sviluppando una lista di controllo di chirurgia sicura, applicata in tutto il mondo con un successo incredibile.

In sintesi, non importa quanto si è esperti di una materia poiché l'errore è sempre possibile ma non per questo ci si deve rassegnare a commetterlo. Secondo Gawande, per migliorare la risposta agli imprevisti, è fondamentale la coesione del gruppo di lavoro (team work).

In questo quadro, la prevenzione diventa obbligatoria attraverso l'introduzione di cambiamenti del sistema, culturali e comportamentali. Lo scopo è implementare la cultura della sicurezza per giungere all'elaborazione di buone pratiche e procedure atte ad uniformare i comportamenti umani.